

- introdurre l'obbligo, in capo ai soggetti aggiudicatari, di costituirsi in forma di S.p.A. o di analoga struttura sociale, tale da garantire l'esercizio unitario del servizio, al fine di garantire una maggiore distinzione fra funzione di regolazione e funzione di gestione. La più forte sfida per la modifica normativa risiederà proprio nell'individuare il necessario equilibrio fra gestore del servizio a livello sovra provinciale e struttura del soggetto affidante che dovrà avere forza e strumenti adeguati a tale dimensione;
- determinazione da parte della Giunta Regionale, di parametri di fabbisogno standard nonché di costo di produzione standard e ricavi obiettivo, mirati alla valorizzazione dell'efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico. Tali parametri saranno adottati per l'assegnazione agli enti locali delle risorse regionali, superando ogni riferimento alla spesa storica;
- eventuale introduzione di specifici ammortizzatori sociali e specifiche forme di incentivazione della conclusione consensuale del rapporto di lavoro, anche tramite appositi finanziamenti regionali, in relazione agli esuberi prevedibili

4.2) Revisione dei criteri di accesso allo stato sociale regionale

Nell'ambito dell'attuale scenario di forte contenimento della spesa pubblica risulta indispensabile affrontare una revisione dei criteri di accesso allo stato sociale regionale per attuare una redistribuzione delle risorse regionali concentrando i benefici su famiglie e soggetti socialmente più deboli, chiedendo invece indirettamente una maggiore compartecipazione ai cittadini con disponibilità reddituali e/o patrimoniali più elevate (sotto forma di minori benefici o maggiore contribuzione a seconda dei casi). La ridefinizione nei criteri di accesso alle risorse regionali:

- a) prevede un sistema di misurazione della ricchezza familiare che tenga conto anche del livello dei consumi ed ulteriori correttivi per una migliore equiparazione tra i beneficiari degli interventi,
- b) incentra la propria attenzione soprattutto nel sostegno ai giovani ed alle famiglie,
- c) sarà preceduto da una puntuale concertazione con le parti sociali e gli enti locali. Agli enti locali che applicheranno i criteri di accesso in oggetto saranno garantiti i trasferimenti finalizzati al rispetto del patto di stabilità.